



Ventimiglia Progressista è un progetto politico-amministrativo nato dall'esigenza di dare voce a una numerosa comunità spesso poco rappresentata nelle dinamiche della nostra città: l'area progressista attenta ai problemi e alle dinamiche sociali e del lavoro. Dinamiche che soprattutto in questo tempo di crisi economica (frutto della pandemia e della guerra) si sono acuite in una città di frontiera come la nostra, senza avere avuto adeguate risposte e nemmeno serie riflessioni in merito. Ventimiglia Progressista fa sintesi delle istanze proposte dal Movimento Cinque Stelle, da Sinistra Italiana, da Europa Verde e da numerose forze civiche, raccogliendo le idee intorno a tre punti cardinali: **legalità, solidarietà, ambiente**. Si tratta di tre aspetti che non possono essere disgiunti fra loro, soprattutto in una città angustata da criminalità e microcriminalità, da una gestione disattenta ai bisogni delle famiglie in difficoltà economica e ai flussi migratori, da strade sporche e da una bassissima percentuale di raccolta differenziata. Proprio questo ultimo fattore può rappresentare un buon esempio del legame fra i punti che contraddistinguono le nostre convinzioni politiche: un aumento della percentuale di raccolta differenziata permetterebbe, ad esempio, una notevole diminuzione delle tasse sui rifiuti urbani: questo ci permetterebbe di sgravare in modo significativo la tassazione delle famiglie numerose monoreddito. Inoltre, una città più pulita e decorosa attirerebbe un turismo di nicchia che porterebbe una maggiore circolazione dell'economia. La politica è frutto di scelte di campo: il nostro progetto sui rifiuti e sul decoro urbano è un chiaro esempio di come ecologia e solidarietà siano due facce di un'unica medaglia; così come la nostra idea di istituzionalizzare la "questione migranti" con il ripristino del campo Roja (con gli opportuni aggiustamenti) e di garantire il diritto all'abitazione per tutti. Ma non finisce qui: a questi tre punti bisogna aggiungere una particolare attenzione al rilancio **economico e culturale** di Ventimiglia. Il nostro programma presenta un dettagliato progetto di cultura alta, che punti nuovamente sul teatro comunale, l'attenzione verso le attività commerciali (detassando i negozi e le botteghe di quartiere), la creazione di una pista di ciclo-cross, la valorizzazione dei sentieri, il ripristino di un numero adeguato di dipendenti e l'inserimento di nuove figure ad-hoc che si occupino del reperimento di fondi comunitari per un miglior funzionamento della macchina comunale.

Ci guida la voglia di fare del nostro meglio per migliorare la qualità della vita della nostra città e la ferma convinzione che sia necessario mettere in campo solide competenze per guidarla: per questo motivo abbiamo scelto di appoggiare la candidatura a sindaco dell'avvocato Maria Spinosi, seria e nota professionista, il cui impegno sociale per Ventimiglia è risaputo da tutti.

INDICE DEL PROGRAMMA:

1. LEGALITA'

- 1.1. Legalità e anticorruzione
- 1.2. Formazione
- 1.3. Strumenti
- 1.4. Supporto specialistico

2. SERVIZI PUBBLICI E SOLIDARIETA'

- 2.1. Diritto all'abitare
- 2.2. Sanità
- 2.3. Rivieracqua
- 2.4. Riviera Trasporti
- 2.5. Migranti
- 2.6. Welfare e Disabilità
- 2.7. Comune/Macchina Amministrativa

3. AMBIENTE - TERRITORIO - TRASPORTI

- 3.1. Territorio e frazioni
- 3.2. Nettezza urbana
- 3.3. Viabilità e collegamenti
- 3.4. Opere e provvedimenti green

4. ECONOMIA

- 4.1. Sviluppo del turismo
- 4.2. Commercio
- 4.3. Agricoltura, floricoltura e green economy
- 4.4. Lavoro
- 4.5. Parco Roja
- 4.6. Monaco, Francia e investitori stranieri

5. SCUOLA - SPORT - CULTURA

- 5.1. Scuola
- 5.2. Giovani e sport
- 5.3. Associazioni
- 5.4. Patrimonio culturale

1 LEGALITÀ

1.1 LEGALITÀ E ANTICORRUZIONE

Il faro della lista è il mantenimento o il ripristino della legalità a tutti i livelli e la lotta ad ogni forma di corruzione, politica ed amministrativa, in una realtà che in troppi casi ha visto collusioni con ambienti legati alla criminalità organizzata che ha eroso il tessuto sociale e condizionato la vita della città.

- Istituzione di un Ufficio per la Trasparenza e l'Anticorruzione che, senza costi aggiuntivi per l'Ente, faccia rispettare le direttive dell'Autorità nazionale Anticorruzione nell'analisi dei fenomeni corruttivi anche affiancando il Responsabile della prevenzione della corruzione.
- Rotazione necessaria dei Dirigenti come previsto da Anac.
- Trasparenza degli atti amministrativi: gli organismi politici ed amministrativi devono essere a disposizione e fornire la rendicontazione del lavoro effettuato e di quello da svolgere.
- Recupero TARI: circa 8 milioni di euro.

1.2 FORMAZIONE

La formazione è lo strumento migliore per prevenire fenomeni di corruzione.

La formazione prevede percorsi diversi per contenuti e livelli di approfondimento, in collaborazione con gli istituti scolastici:

- Livello generale: formazione obbligatoria generale in materia di anticorruzione, etica e della legalità con un focus sul ruolo e responsabilità del Pubblico dipendente e sul Codice di Comportamento.
- Rivolto a personale neoassunto del Comune livello specifico: formazione obbligatoria per il Responsabile della Prevenzione (RPCT), lo staff, i Dirigenti, Posizioni Organizzative, Funzionari/Responsabili del procedimento e personale assegnato ai Settori maggiormente esposto a rischio corruttivo.

1.3 STRUMENTI

Sviluppo e diffusione di strumenti informatici di autodiagnosi e di gestione del rischio, di metodologie per la mappatura e l'informatizzazione dei processi, di modelli di intervento e di servizi.

1.4 SUPPORTO SPECIALISTICO

Supporto alle amministrazioni, per la definizione di modelli organizzativi e programmi di attività, finalizzati alla mappatura dei procedimenti e dei processi a rischio di corruzione, all'identificazione e segnalazione di operazioni sospette.

2. SERVIZI PUBBLICI E SOLIDARIETA'

2.1 DIRITTO ALL'ABITARE

Numerose famiglie sono dovute ricorrere ai sostegni per l'affitto, e tante altre sono in grave difficoltà. Sarebbe interessante che il Comune:

- Ricercasse nuove case popolari attraverso il recupero del patrimonio immobiliare pubblico e a zero consumo di suolo.
- Creasse un'agenzia sociale per la casa che si occupasse della riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e anche dell'inserimento abitativo per persone senza dimora e soggetti svantaggiati.
- Ostacolasse la diffusione del canone di mercato e degli affitti turistici.

2.2 SANITA'

L'unico modello sanitario possibile è quello pubblico; purtroppo il Sistema Sanitario Nazionale attraversa una profonda crisi, che ovviamente non risparmia la nostra zona; a risentirne maggiormente sono la medicina di base, il primo soccorso e le prestazioni specialistiche che hanno spesso tempi inaccettabili. I punti salienti sono i seguenti:

- Lottare perché l'Ospedale di Bordighera, il presidio del comprensorio, non venga gravemente ridimensionato con la perdita di reparti, servizi e difendere il futuro della sanità pubblica locale.
- Adoperarsi per avere un efficiente sistema di primo soccorso, che prevede defibrillatori nelle frazioni e nei posti più isolati, organizzando corsi per il loro corretto utilizzo. Esigere un aumento di automediche.
- Fare pressione all'ASL 1 Imperiese e alla Regione affinché assumano medici di base e specialisti, personale infermieristico e ausiliario.

2.3 RIVIERACQUA

Noi crediamo che i servizi essenziali debbano essere pubblici, primo tra tutti l'acqua

Compito dell'amministrazione è quello di avere un ruolo più incisivo in Rivieracqua e dare un nuovo impulso a questo ente che negli anni si è rivelato un vero colabrodo.

Occorre trovare soluzioni per convogliare le acque onde evitare che si disperdano.

2.4 RIVIERA TRASPORTI

Cercare una soluzione che finalmente renda migliore il servizio di trasporto pubblico.

Decenni di gestioni e scelte dissennate hanno prodotto una crisi profonda che si ripercuote con risultati economici disastrosi e con servizi assolutamente inadeguati che colpiscono in particolar modo le zone più isolate e disagiate, che hanno viste ridursi le corse spesso drasticamente.

2.5 MIGRANTI

Attenuare il problema dei migranti è la principale urgenza che ha la Nostra città, per questo dobbiamo avere ben chiaro che cosa chiedere al prefetto e al Governo Italiano il primo giorno dopo le elezioni.

Vista la perdurante emergenza, noi siamo per il ripristino del Campo Roja. Siamo consapevoli che non ci sia la copertura giuridica per predisporre un campo come il precedente, e che la zona sia stata classificata a rischio alluvionale dal piano di bacino, ma secondo noi è l'unico luogo adatto a Ventimiglia, allestendolo fuori dalla zona rossa considerata esondabile, per i seguenti motivi:

- È già stato predisposto per l'allestimento.
- E' situato in una zona molto ampia e in caso di arrivi in massa può essere allargato. (La Presidente del Consiglio dei Ministri ha parlato che se in Tunisia la situazione precipitasse potrebbero arrivare in Italia 900.000 persone.)
- E' in una zona periferica, ma non troppo lontano dal centro, cosa che potrebbe servire ai migranti per convincerli ad andare, poiché la sola forza di repressione non è sufficiente.

Il piano del Prefetto per allestire altri due punti di assistenza diffusa (due sono già in funzione), è

valido ma solo per accogliere poche persone, come le famiglie con bambini.

L'idea della passata amministrazione di fare un campo in Frazione Mortola non ci convince poiché è piccolo e soprattutto non immediatamente edificabile, poiché il terreno non è di proprietà del Comune.

Occorrono servizi informazioni e navetta sia per il campo alla frontiera, sia per il campo alla stazione, poiché sono i due principali punti di arrivo; spesso i migranti non sanno dove dirigersi, e con tali servizi ci sarebbe un'accoglienza più ordinata e verrebbero direttamente trasferiti al campo.

Il divieto di bivacco e di distribuzione del cibo in Via Tenda ed in altre zone della città deve essere emanato solo dopo la creazione del campo di accoglienza.

L'azione dell'amministrazione deve procedere tenendo ben presente che da un lato va salvaguardata la dignità dei migranti garantendo loro condizioni igieniche e di sussistenza accettabili, soprattutto per i più fragili tra loro (donne e bambini), e dall'altro eliminare il degrado cittadino e i problemi di ordine pubblico provocati da qualche delinquente, creando disagi, paure e rabbia da parte della cittadinanza.

Bisogna adoperarsi per ripristinare il servizio navetta della C.R.I. monegasca alla stazione, per fornire immediatamente il primo soccorso. L'ultimo punto è il potenziamento di figure quali i mediatori culturali da fornire come supporto per tutti coloro che transitano da Ventimiglia.

2.6.WELFARE E DISABILITA'

In un periodo di crisi, sono le famiglie che hanno anziani (soprattutto non autosufficienti), disabili, bambini ad avere le maggiori difficoltà; per questo, secondo noi è necessario che l'amministrazione si occupi, tramite i servizi sociali, gli altri enti locali e le associazioni delle persone in stato di difficoltà. Inoltre servono sgravi e contributi per consentire a tutti i cittadini di condurre una vita dignitosa.

L'Assessorato ai servizi sociali deve trovare la soluzione più idonea per aiutare gli anziani soli nei modi e nelle forme più confacenti. Oltretutto urge la nascita di almeno un centro anziani per favorire le attività socio-ricreative.

E' necessario che gli asili nido ritornino ad una gestione pubblica. Nel frattempo gli asili nido gestiti da esterni devono avere tariffe calmierate e devono avere orari di apertura più ampi e flessibili. Siamo per la reintroduzione dello Spazio 0-6

Un problema che si presenta in modo sempre più consistente è la povertà per cui urgono provvedimenti che consentano sgravi fiscali su spazzatura e acqua per le famiglie monoreddito che siano sotto una certa soglia ISEE.

Occorre ripristinare i parcheggi per le persone disabili che sono stati eliminati dall'ultima amministrazione.

La città deve lavorare per eliminare le barriere architettoniche, presenti ancora in troppi punti ed a permettere loro di potersi muovere dignitosamente. Ad esempio l'ingresso dei disabili del Teatro Comunale sistemata nell'area dell'immondizia.

Per semplificare la mobilità delle persone con disabilità, il D.M. del 5 luglio 2021 ha istituito una banca dati nazionale dei contrassegni per disabili grazie alla quale, con una gestione delle autorizzazioni coordinata su tutto il territorio, chi deve spostarsi da un Comune all'altro non debba più comunicare l'ingresso nelle aree a traffico limitato situate in comuni diversi da quello di riferimento.

2.7 COMUNE/MACCHINA AMMINISTRATIVA

Il reperimento delle risorse è la base per la realizzazione del programma esposto e di tutte le eventuali necessità ed imprevisti che si presenteranno nel periodo di governo della città.

Oltre al reperimento dei fondi, per erogare un efficiente servizio ai cittadini è necessario:

- Ripristinare un numero adeguato di dipendenti comunali, poiché diversi uffici ne sono carenti
- ed alcuni addirittura sprovvisti.
- Assumere nell'organico comunale personale preparato in materia di fondi europei, statali e regionali e formare dipendenti per la gestione dei fondi comunitari.
- Studiare progetti che si possano finanziare con i programmi di cooperazione transfrontaliera, tra cui il Patto del Quirinale.
- Studiare eventuali progetti finanziabili con il PNRR.
- Collaborare con le amministrazioni che fossero interessate alla presentazione di progetti per usufruire di fondi europei, statali, regionali.

- Provvedere all'assunzione di persone che vadano a coprire i ruoli di dirigente.
- Recupero Tari, con agevolazioni per i privati in stato di comprovata indigenza e per le attività che abbiano subito gravi ripercussioni causate dal Covid e dall'alluvione del 2020.
- Esigere da alcuni Enti Pubblici (INPS, Ufficio del Lavoro) un servizio sul territorio più continuo ed efficiente.

3. AMBIENTE - TERRITORIO - TRASPORTI

3.1. TERRITORIO E FRAZIONI

Il territorio comunale di Ventimiglia è uno dei più estesi della provincia, con numerose frazioni che sono sempre state trascurate.

- Riteniamo indispensabile che in virtù della situazione idro-geologica, vengano messe in atto le misure al fine di mettere in sicurezza l'intero territorio comunale, con opere ed interventi mirati, compresa la fortissima riduzione dell'impatto del cemento e l'implementazione delle aree verdi.
- Recupero delle zone che sono state colpite pesantemente dall'alluvione del 2020 (la zona di Peglia in primis).
- Interventi per migliorare la situazione delle strade e dell'arredo urbano soprattutto nelle frazioni.
- Nelle nuove isole pedonali devono essere piantati alberi e posizionati cestini per i rifiuti.
- E' necessario adoperarsi per la costruzione di un Depuratore consortile (i depuratori attuali sono vecchi e funzionano male, con problemi di igiene e per la salute pubblica e dell'ambiente marino).

Le frazioni sono una parte integrante e fondamentale della città, anche se spesso non sono considerate con il dovuto riguardo, producendo una sorta di rassegnazione degli abitanti verso la macchina comunale; gli abitanti sono protagonisti solo durante la campagna elettorale e appena questa termina, subito abbandonati.

A Bevera presso la stazione dei treni ci sono locali inutilizzati da diversi anni che si potrebbero utilizzare per l'organizzazione di eventi e come centri di aggregazione. Bevera è sede di una Cava, che paga oneri che dovrebbero essere redistribuiti in misura maggiore per opere di ripristino e salvaguardia del territorio della Val Bevera.

A Calvo è necessario costruire un parcheggio, arredato da verde pubblico.

Torri è un piccolo gioiello architettonico e l'Eco-villaggio di Torri Superiore, deve essere maggiormente valorizzato.

Trucco ha potenzialità da sviluppare nella zona vicino al fiume, mentre a Porra deve essere migliorare la vivibilità visto che è stata invasa oltremisura dal cemento residenziale.

Sant'Antonio, San Bernardo, San Lorenzo, Sealza, Carletti e Villatella hanno bisogno di servizi che riducano i disagi provocati dalla lontananza dal centro cittadino.

A Latte necessitano interventi che salvaguardino il territorio e migliorino le spiagge. Nel centro della Frazione vanno evitati gli ingorghi che recano pericoli per chi transita e per i pedoni.

Per quanto riguarda il degrado in Via Tenda, gran parte del danno attuale verrebbe contenuto trovando una collocazione adeguata per i migranti.

Il quartiere di Roverino deve essere collegato al centro e fornito di marciapiedi per renderlo meno pericoloso per i pedoni.

Il quartiere di San Secondo necessita di marciapiedi e provvedimenti che rendano sicuri i pedoni in vista dell'apertura della bretella che partirà da Nervia ed attraverserà a monte tutto il centro cittadino.

La zona di Nervia necessita di una riqualificazione di diversi spazi non curati da troppo tempo.

Oltretutto, a nostro avviso è fondamentale sfruttare e valorizzare la struttura dell'ex-ospedale trasformandola in parte in area museale ed in parte in centri di aggregazione.

Tutte le frazioni necessitano di un maggior numero di corse autobus.

In tutti quartieri è fondamentale ricavare spazi di aggregazione per bambini e anziani.

Un progetto che ci sta a cuore è la detassazione dei negozi e delle botteghe di quartiere.

3.2. NETTEZZA URBANA

Il nuovo capitolato della nettezza urbana presenta gravissime mancanze. Va quasi totalmente rivisto e vanno approntate le modifiche necessarie per innalzare il basso livello di pulizia, non solo del centro, ma dell'intero comprensorio comunale. Quindi proponiamo:

- Controllo e integrazione capitolato spazzatura; quello attuale ha visto il dimezzamento degli addetti allo spazzamento, sia in città che nell'intero comprensorio comunale.
- Dare un forte impulso alla raccolta differenziata che ha risultati assolutamente insoddisfacenti, prevedendo più giorni di ritiro durante la settimana, onde evitare sofferenze, in particolar modo alle attività commerciali.
- Lotta all'abbandono indiscriminato di ogni genere di rifiuti.

3.3 VIABILITA' E COLLEGAMENTI

- Cercare soluzioni, in collaborazione con i comuni limitrofi, per raddoppiare le vie in entrata ed uscita verso levante onde decongestionare il traffico cittadino, tenendo ben presente le esigenze e le istanze dei residenti quando palesemente corrette (come il caso che riguarda quartiere di San Secondo).
- Per i collegamenti interni incentivare l'uso di biciclette e mezzi che riducano l'inquinamento nel centro cittadino.
- Risolvere il problema delle aree adibite a carico e scarico, che condizionano le attività commerciali, soprattutto nella zona intorno al mercato coperto.
- Impegnarsi con Trenitalia per migliorare i collegamenti con il Piemonte tramite il Col di Tenda e potenziare i collegamenti in generale (l'ultimo treno verso Genova parte intorno alle ore 20:00).
- Armonizzare i collegamenti ferroviari tra Italia e Francia.
- Fornire un servizio di bus navetta che colleghi la città con l'aeroporto di Nizza.
- Ricostruire la passerella sul Roja, opera essenziale per il tessuto sociale ed economico. La passerella, che deve essere ciclo-pedonale, deve coniugare basso impatto ambientale, estetica, lavori necessari agli argini per la sicurezza e tempi rapidi di progettazione e costruzione.

3.4 OPERE E PROVVEDIMENTI GREEN

Per migliorare la qualità della vita dei residenti (da un punto di vista della salute, ma anche sociale ed economico), pensiamo sia necessario adottare alcune semplici misure.

- Installare pannelli solari in tutti gli edifici comunali.
- Nessun aumento delle volumetrie per quanto salvaguardare il consumo di suolo.
- Aumento esponenziale degli alberi e del verde verticale in generale.

4. ECONOMIA

4.1 SVILUPPO DEL TURISMO

Occorre migliorare le strutture ricettive, poiché sono una grande opportunità per fornire posti di lavoro e sono essenziali se si vuole garantire che le ricadute turistiche non vengano godute dalle città vicine, soprattutto francesi. La nostra visione prevede uno sviluppo turistico incentrato su diverse nicchie

Il Programma di sviluppo deve altresì saper valorizzare le risorse e le bellezze che la città e il suo territorio possono offrire.

- Il turismo deve essere il settore del futuro per la nostra città. Ben poche città possono vantare il percorso storico di Ventimiglia: Balzi Rossi, Città Romana, Città medievale.
- Il turismo naturalistico sfruttando la costa che dal centro città va verso il confine, l'entroterra ed i numerosi sentieri, senza dimenticare i Giardini Hanbury.
- Valorizzare la via del sale fino a Limone insieme ai cugini francesi (su modello del cammino di Santiago).
- Inserire il Forte dell'Annunziata in un tour di musei insieme a musei di città vicine.
- Aiuti da parte di Regione, ed Enti Statali per la pubblicità e la divulgazione della nostra offerta turistica.
- Costruzione di una pista di skate e di pump-track.
- Pista di ciclocross a Trucco (anche con l'aiuto di privati).
- Creare barriera subacquea per i surfisti (dato che ormai per forza di cose dobbiamo proteggere la ciclo-pedonale).
- BIC-PISTA (Monte pozzo mai sfruttato).
- Valorizzare l'oasi del Nervia, zona unica nel suo genere da qui a Genova.
- Trovare finanziamenti per trasformare in chiave moderna il MAR, seguendo come esempio il museo Historium di Bruges che con nulla hanno creato una stupenda attrattiva per la città.
- Ventimiglia è pur sempre una città balneare e bisogna sfruttare questa opportunità creandole condizioni per portare i turisti nella nostra città nel periodo estivo, assecondando le esigenze di giovani e famiglie.
- Appaltare uno stabilimento balneare per cani.

- Creare barriera subacquea per i surfisti, che concilierebbe la difesa della pista ciclo-pedonale che ormai c'è e va protetta, con opportunità di utilizzare almeno proficuamente tale protezione.
- Pulizie regolare delle spiagge, che devono essere pronte già per il periodo di Pasqua.
- Lavorare per fare inserire dai Tour Operator la nostra città nei circuiti nazionali ed internazionali.

4.2 COMMERCIO

- Sostegno alle attività commerciali. Il Commercio è il polmone economico attuale della città e va sostenuto. Bisogna creare un sistema che metta in condizione i commercianti virtuosi e che assumono personale di pagare meno tributi.
- Creazione di eventi che favoriscano le attività dei commercianti al di fuori dei consueti orari.
- Ascolto delle associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato) che intendiamo mettere al centro dell'azione politica legata al commercio.
- Opera di sburocratizzazione e semplificazione per tutte le pratiche che hanno a che fare con l'amministrazione comunale.
- I negozi devono essere in sintonia con il senso estetico e il decoro della città, e vanno incentivati coloro che offrono alla clientela prodotti locali.
- Assumere personale per l' Ufficio Commercio e quello del Demanio (non c'è dirigente, ma un'impiegata che va in pensione).

4.3 AGRICOLTURA - FLORICOLTURA - GREEN ECONOMY

- Incentivazione del settore agricolo e floricolo attraverso meeting e incontri con specialisti ed esperti al fine di permettere ai soggetti economici di conoscere quali sono i settori ed i prodotti che hanno mercato.
- Salvaguardia dei prodotti locali e sostegno a coloro che mantengono vivi i prodotti e le tradizioni della nostra terra.
- Riduzione delle rendite fondiari e di ogni imposta per i terreni coltivati.
- Incentivi per le aziende che passano a forme di energie e riscaldamento innovative e green.

4.4 LAVORO

Un comparto trainante del comparto economico è l'edilizia e tale settore strategico deve fare i conti con la stretta del Governo sul Superbonus. Con tale provvedimento diverse imprese avranno delle ripercussioni e rischia di incidere negativamente pure sul fondamentale percorso di riqualificazione energetica degli edifici, strategico in questa fase viste le richieste della Comunità Europea per quanto riguarda la transizione ecologica.

Altre due questioni sempre calde sono la piaga del lavoro nero che va combattuta con energia, e l'aiuto alle persone che il lavoro non ce l'hanno e che trovano nel reddito di cittadinanza un sussidio provvisorio ma essenziale.

Dopo questa doverosa premessa, l'amministrazione comunale deve:

- Indirizzare i giovani nelle scelte del lavoro, mettendoli a conoscenza delle esigenze delle imprese locali, della vicina Francia e di Monaco.
- Promuovere o organizzare a prezzi ridotti corsi di lingue poiché la conoscenza di almeno una lingua straniera può aiutare a trovare un'occupazione, a realizzarsi nel proprio lavoro e a migliorare il proprio bagaglio di conoscenze.
- Sostenere i giovani e tutti coloro che vogliono aprire nuove attività.

4.5 PARCO ROJA

- Aiuto e sostegno per tutti i progetti interessanti che coinvolgano le aree suddette.
L'amministrazione deve impegnarsi a far conoscere le potenzialità dell'area (collegamento ferroviario internazionale, autostrada vicinissima e aeroporto di Nizza a pochi chilometri).
Il nostro obiettivo, visto che si tratta della più grande zona utilizzabile da Marsiglia a La Spezia sarebbe quella di coinvolgere realtà che operino nel settore digitale, delle start-up e della green economy collaborando con l'Università di Genova, le Università della Costa Azzurra e realtà consolidate come ad esempio gli Erzelli.
Lo scopo è quello di creare posti di lavoro che richiedano manodopera specializzata, che consenta ai nostri ragazzi migliori di non dover emigrare e di portare altresì un'immigrazione qualificata che aiuti la crescita sociale e culturale della società, in settori che garantiscano retribuzioni elevate e che creino un circolo virtuoso per la città in termini sociali, culturali ed economici.

- Opera di sburocratizzazione e semplificazione per sveltire le procedure per l'apertura delle attività
- Aiuti per mettere in contatto i soggetti economici con gli enti che sovrintendono all'apertura, allo svolgimento delle attività al fine di consentire una minor perdita di tempo per le imprese e una riduzione dei costi.
- Richiedere ai soggetti oneri di urbanizzazione che vadano a migliorare le infrastrutture sportive presenti, gli spazi verdi e le strutture di aggregazione per la cittadinanza.

4.6 MONACO, FRANCIA E INVESTITORI STRANIERI

- Bisogna fare il punto della collaborazione e dei progetti intrapresi ed in divenire con Monaco, e vedere se e come intraprendere eventuali nuove collaborazioni.
- Controllare i lavori e seguire i progetti di riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse a Nervia.
- Privilegiare imprese e soggetti ben identificati rispetto ai fondi di investimento.
- Confronto con la realtà francese e monegasca e collaborazione per progetti a tutti i livelli.
- Essere vicini ai bisogni dei frontalieri ed essere pronti ad ascoltare le loro esigenze (tassazione, spostamenti, ecc.) poiché rappresentano una fetta importante della popolazione Intemelia.

5. SCUOLA, SPORT, CULTURA

5.1. SCUOLA

La scuola è il primo baluardo di formazione della città; è qui che i nostri figli trascorrono gran parte della loro giornata ed è la palestra della loro vita: qui imparano a vivere con gli altri, rispettare regole comuni, conoscere e mettere a frutto il sapere condiviso. La relazione fra il territorio e la scuola deve essere fortissima, per trasmettere il patrimonio di valori e cultura della realtà cittadina e beneficiare del maggiore polo educativo civico. Noi siamo per il potenziamento della scuola pubblica, gratuita e uguale per tutti. Pertanto, riteniamo necessario:

- Operare interventi strutturali nei plessi scolastici che lo richiedono.
- Combattere la piaga dell'abbandono scolastico, attraverso la vicinanza agli alunni alle prese con difficoltà di ogni tipo ed aiuti e sostegno alle famiglie bisognose.
- Reclutare Mediatori culturali: è necessario un intervento più strutturato nei confronti dei minori che non parlano italiano, al fine di permettere loro di apprendere la lingua in tempi rapidi; questo risulta essere un vantaggio anche per gli alunni di lingua madre italiana, i quali beneficiano di un gruppo classe livellato e che quindi procede in modo uniforme e spedito. Quella del Mediatore culturale è una figura che si pone come intermediario fra persone di culture e lingue diverse, aiutando il processo di accoglienza e integrazione del minore di lingua straniera e aiutando gli studenti italofoeni a capire le difficoltà e la cultura di provenienza del nuovo compagno. Queste figure sono diffuse in molte realtà italiane ed è incredibile che manchino proprio a Ventimiglia, città di frontiera che affronta massicci spostamenti di uomini e donne che parlano varie lingue.
- Sensibilizzare alla storia locale e al patrimonio storico nelle scuole di ogni ordine e grado, con azioni stabili e coordinate con Provveditorato scolastico, plessi scolastici ed enti di tutela e ricerca ("Storia pubblica" e "Archeologia pubblica").

5.2 GIOVANI E SPORT

Le aree di aggregazione giovanile e sportiva sono il cuore di una città che non voglia essere un semplice dormitorio, pertanto intendiamo:

- Intervenire presso l'ufficio responsabile sport per ristrutturare i campi da tennis, il campo di calcio che presenta diverse criticità, la palestra delle Biancheri che è inagibile quando piove e il Palaroja che anch'esso presenta problemi strutturali. Inoltre, si deve trovare una soluzione per il circolo velico che rischia di scomparire e per tutte le associazioni sportive

che operano sul territorio fornendo un insostituibile servizio per la crescita e la salute fisica e mentale dei nostri bambini e ragazzi.

Convenzione con la piscina di Bordighera per avere abbonamenti scontati per i cittadini di Ventimiglia.

5.3 ASSOCIAZIONI

Le attività che rendono vitale la città sono promosse dalle associazioni che rappresentano le più profonde esigenze della collettività urbana. Pertanto è necessario:

- Dialogare costantemente con tutte le associazioni che operano nel territorio intemelio, poiché il mondo dell'associazionismo è fondamentale per la coesione sociale e per aiutare le amministrazioni pubbliche dal momento che con la loro azioni sono vicine ai bisogni di tutte le persone presenti sul territorio comuna
- Sovvenzionare le associazioni culturali, sportive e sociali che operano per la comunità.
- Ottenere da RFI i locali abbandonati a lato del Dopolavoro Ferroviario e che potrebbero essere utilizzati come centri di aggregazione per giovani ed anziane e per eventi culturali

5.4. PATRIMONIO CULTURALE

La cultura e l'ambiente sono proprietà di tutti e la loro gestione deve essere pubblica. Un assessorato dovrà includere Ambiente e Cultura, non solo come "etichetta". Il patrimonio storico, archeologico, monumentale e artistico di Ventimiglia, strettamente legato all'Ambiente e al paesaggio, è diffuso in tutto il territorio, con siti archeologici, monumenti, musei, biblioteche e archivi. Questo patrimonio ha subito gravi danni, anche recenti, dovuti a incuria e gestione inadatta. Ventimiglia vanta una storia "umana" lunga 250.000 anni, con siti preistorici mondialmente noti, una città romana ("sacrificata" e con rovine in abbandono) una città medievale di primo piano che versa in buona parte nel degrado. Tale patrimonio ha subito gravi danni, come la privatizzazione di Castel d'Appio (fiore della Contea medievale ora inaccessibile al pubblico), i restauri scriteriati delle facciate di Ventimiglia medievale oppure lo smantellamento del calzaturificio Taverna.

Ecco le nostre ricette:

- Affidamento della programmazione patrimoniale ad un comitato scientifico internazionale ristretto (studiosi e professionisti progettisti tra Cultura e Ambiente), promosso e coordinato

dal Comune, in sinergia con gli Enti Statali e con la Curia di Ventimiglia-Sanremo, per valorizzare in modo armonioso i tredici secoli di cristianesimo che hanno in gran parte modellato la città.

- Creazione di un "museo diffuso" urbano, dai Balzi Rossi alla città romana e alla città medievale, senza dimenticare le dimore storiche, con al primo posto Villa Hanbury. Duplicemente prioritarie saranno la restituzione alla comunità locale del patrimonio delle proprie radici e una valorizzazione che non sia, com'è ora, per pochi eletti, di siti, musei, monumenti, quartieri storici, che accolgono un numero infimo di visitatori rispetto al loro potenziale.
- Creazione di un tavolo di lavoro per il "cemento zero", dando la priorità al recupero del costruito esistente; rinuncia a specifici progetti che sfigurerebbero le aree vicino al porto, le zone protette tra Latte e la frontiera e l'area del Nervia distruggendo quanto rimasto del paesaggio storico e creando gravi danni sia agli ecosistemi, sia alle aree dove vi sono resti archeologici ancora da scavare, studiare e valorizzare.
- Recupero e rivalutazione del patrimonio archeologico, ponendo fine allo stato di inquietante degrado dell'area archeologica di Nervia.
- Ripresa del Centro storico medievale secondo quanto fu impostato dal Prof. Giuseppe Palmero ad inizio millennio, con ricerche scientifiche in associazione con università prestigiose (Francia e in Italia, con al primo posto i Politecnici di Torino e di Milano).
- Per avvicinare i giovani all'arte e dare spazio all'arte contemporanea siamo favorevoli all'adesione del progetto Street Art for RIGHT, un'iniziativa nata con l'intento di realizzare opere murarie che mettano in luce tematiche sociali e problematiche culturali. L'idea è riqualificare intere zone mediante la promozione di progetti culturali e gratuiti, capaci di valorizzare il tessuto urbano.